

STRALCIO**VERBALE**

dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina, convocato il giorno 27.4.1994, alle ore 16,30.

Il giorno 27.4.1994, alle ore 16,30, si è riunito debitamente convocato il Consiglio di Amministrazione, presso gli Uffici della Cassa stessa Via Nizza n. 128, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale della riunione del 30.3.1994;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Approvazione del conto consuntivo esercizio finanziario 1993;
- 4) Personale: contrattazione decentrata anno 1994;
- 5) Proposte di acquisto terreni;
- 6) Richiesta di finanziamenti straordinari;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

l'Avv. Nicola ROTOLO, Presidente

geom. Vincenzo D'URSO, Vice Presidente

- i Consiglieri: Dr.ssa Pierina PASSINO MAJOLI, Dr.ssa Maria Orsola GRANDINETTI, Dr. Roberto FINUOLA, Dr. Michele BELLOMO, Dr. Francesco MUNARI, Cav. Giovanni MAGGIOLO, Sig. Bruno GIUSTI, Dr. Mario RAVALLI, Avv. Gaetano VARANO, Dr. Michele LA SALA, Dr. Angelo LAVIOLA, Sig. Michele MINIERI.

Sono assenti giustificati: il Dr. Giovenale GERBAUDO e il Dr. Giuseppe PUTIGNANO.

Assistono alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

il Dr. Angelo De MARCO, Presidente

- i Componenti:

Dr. Valentino MORRONI; Dr.ssa Silvana AMADORI; Dr. Carlo DI CIOLLA;
Dr.ssa Marisa MORRONE.

Assiste alla seduta il Dr. Salvatore CASCINO, Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti, designato al controllo della Cassa.

Svolge le funzioni di Segretario il Dirigente Francesco GUBBIOTTI.

E' presente l'Avv. Giuseppe MALPICA, Direttore Generale della Cassa.

Assume la presidenza dell'adunanza, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il Presidente, che constatata la presenza della maggioranza dei Componenti del Consiglio di Amministrazione dichiara validamente aperta la seduta.

Si passa, quindi, all'esame dell'Ordine del Giorno.

DELIBERAZIONE N. 155/94

In merito al punto 3 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "Conto consuntivo esercizio finanziario 1993", il Presidente, Avv. Rotolo, dà lettura della relazione predisposta dall'Ufficio, esponendo brevemente i dati in essa contenuti; quindi dà la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. De Marco, che espone quanto segue.

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto, dando atto della corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, nonché della regolarità ed economicità della gestione.

Nel rinviare alla relazione che accompagna il conto per l'illustrazione delle singole poste, il Collegio ribadisce i motivi di preoccupazione che scaturiscono dall'esame del conto stesso e che coincidono, d'altra parte, con le valutazioni effettuate dal Presidente della Cassa nella sua relazione introduttiva.

Il primo motivo di preoccupazione scaturisce dalla constatata situazione di crisi in cui versa il settore agricolo e che si è ripercossa negativamente sulla operatività stessa della Cassa.

Le difficoltà degli assegnatari a far fronte alle proprie obbligazioni hanno accresciuto la morosità nel pagamento delle rate, e ciò ha provocato la dilatazione della massa dei residui attivi costituiti dagli interessi e dalle quote di capitale relativi alle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari. Il relativo importo supera complessivamente i 15 miliardi.

La mancata disponibilità di tale risorsa ha accentuato le difficoltà operative della Cassa, già penalizzata dalla totale carenza di finanziamenti per l'anno 1993.

Si viene così al secondo motivo di preoccupazione: per buona parte dello anno l'Ente ha dovuto operare impegnando disponibilità relative ad esercizi futuri, per di più del tutto aleatorie, costretto dalla necessità di non interrompere la propria attività deludendo le aspettative dei numerosi richiedenti.

Tale comportamento non ha mancato di suscitare perplessità all'interno stesso del Consiglio di Amministrazione, oltre che da parte di questo Collegio dei Revisori.

Il problema non è affatto superato, perchè l'apporto di 35 miliardi, relativo al 1992 e di 85 miliardi, afferente l'esercizio in corso, risulta interamente assorbito dalle deliberazioni già assunte in precedenza: come evidenziato dal Presidente della Cassa nella sua relazione introduttiva le iniziative in corso di istruttoria al 31 dicembre 1993 richiedono un impegno finanziario di oltre 400 miliardi di lire, mentre l'esercizio conclude con un avanzo di amministrazione di soli 57 miliardi.

Si innesta a questo punto il terzo e forse maggior motivo di preoccupazione, legato alla incertezza del quadro operativo futuro, dal momento che sembra mancare un disegno politico teso alla valorizzazione del settore, ed anzi emergerebbero segni addirittura contrari, come dimostrano le difficoltà recentemente emerse nel mantenere le agevolazioni fiscali per la proprietà diretto-coltivatrice.

Il Dr. De Marco dà quindi lettura dell'ultima parte delle considerazioni conclusive della relazione.

Segue ampio dibattito al quale partecipano vari Consiglieri e Sindaci.

Al termine della discussione il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1993.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 20 marzo 1975, n.º 70, recante norme sul riordinamento degli Enti pubblici;

VISTO il D.P.R. 6 gennaio 1978, n.º 13, concernente la conferma, a' sensi dell'art 3 della citata legge n.º 70/1975, della Cassa per la formazione della proprietà contadina;

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979, n.º 696, artt. 32 e 39, concernente l'approvazione del regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici;

VISTO il progetto del conto consuntivo dell'esercizio 1993 comprendente per ciascuna delle due gestioni (istituzionale ed interventi degli Enti di Sviluppo nella formazione della proprietà coltivatrice); il rendiconto finanziario sia per la parte di competenza sia per quella dei residui; la situazione patrimoniale; il conto economico; il bilancio consolidato e l'annessa situazione amministrativa;

UDITA la relazione del Presidente;

UDITA la relazione del Collegio dei Revisori che esprime parere favorevole all'approvazione del predisposto conto consuntivo dell'esercizio 1993;

PRESO ATTO dei risultati della gestione dell'Ente;

all'unanimità

d e l i b e r a

1) di approvare il conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 1993 costituito dai prescritti elaborati e relative relazioni, nelle seguenti risultanze complessive:

RENDICONTO FINANZIARIO**GESTIONE DI COMPETENZA**

ENTRATE	Prev.definitive	Accertamenti	Da riscuotere
Correnti	41.994.200.000	42.155.813.682	11.593.643.597
In c/capitale	111.945.900.000	66.564.946.733	8.852.667.143
Partite di giro	1.863.000.000	1.683.007.272	8.804.542
	155.803.100.000	110.403.767.687	20.455.115.282
Prel. Avanzo di Amministrazione	57.318.695.254		-----
	213.121.795.254	110.403.767.687	20.455.115.282

SPESE	Prev.definitive	Impegni	Da pagare
Correnti	36.586.600.000	32.334.818.351	1.707.382.300
In c/capitale	174.672.195.254	67.748.850.605	14.823.938.834
Partite di giro	1.863.000.000	1.683.007.272	375.889.353
	213.121.795.254	101.766.676.228	16.907.210.487

GESTIONE RESIDUI**RESIDUI ATTIVI**

Residui anno 1992 e precedenti	£.	36.007.840.829
Riscossi nel 1993	£.	12.238.553.440
Rimasti da riscuotere	£.	23.769.287.389
Residui dell'esercizio 1993	£.	20.455.115.282
Totale residui attivi	£.	44.224.402.671

RESIDUI PASSIVI

Residui anno 1992 e precedenti	£.	11.831.607.850
Pagati nel 1993	£.	6.860.788.957
Rimasti da pagare	£.	4.970.818.893
Residui dell'esercizio 1993	£.	16.907.210.487
Totale residui passivi	£.	21.878.029.380

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**Avanzo di amministrazione:**

Gestione istituzionale	£.	56.998.890.050
Gestione interventi degli Enti di sviluppo	£.	17.079.605.374
	£.	74.078.495.424

RENDICONTO PATRIMONIALE

	Consistenza al 31/12/92	Variazioni	Consistenza al 31/12/93
Attività	1.165.638.981.180	+ 57.608.406.236	1.223.247.387.416
Passività	22.848.665.553	+ 10.726.077.343	33.574.742.896
Patrimonio netto	1.142.790.315.627	+ 46.882.328.893	1.189.672.644.520

2) di destinare i nuovi apporti al patrimonio in complessive Lire 35.000.000.000; nonché l'avanzo economico di Lire 9.920.628.525 conseguito nella gestione ordinaria in aumento della relativa dotazione; così pure quello verificatosi nella gestione "Interventi degli Enti di sviluppo" di Lire 1.961.700.368.

3) di disporre l'invio dei documenti costituenti il conto consuntivo stesso, le anzidette relazioni ed annessi elaborati, unitamente alla presente deliberazione, ai Ministeri delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e del Tesoro, nonché alla Corte dei Conti.

La presente delibera viene redatta, letta e confermata seduta stante dal Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 1993

Il conto consuntivo dell'anno 1993, che si sottopone all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, e' connotato inequivocabilmente dalle negatività operative correlate alla carenza di finanziamenti.

Comunque, nel 1993 la Cassa ha incentivato la sua azione, in maniera prevalente, sul consolidamento delle aziende assegnatarie particolarmente vocate al mercato; ha avviato varie iniziative nei settori progettuali di tipo sperimentale, nell'alveo di canali aperti dai vari dicasteri nell'ambito dei regolamenti comunitari.

Ha offerto la sua collaborazione per l'attività di prepensionamento; in ciò d'intesa stretta con il Ministero vigilante.

Sostanzialmente, quindi, l'Ente ha mantenuto costante il proprio impegno d'istituto curando particolarmente tutti gli aspetti non certamente secondari, ma sicuramente di seconda istanza nel complesso quadro dei momenti operativi dell'Ente.

Una notazione particolare va fatta sulle iniziative in istruttoria al 31 dicembre 1993 che ammontano ad oltre 400 miliardi e che, quindi, manifestano una costante di necessità nonostante la perdurante crisi del flusso finanziario.

Il dato surriportato garantisce ed indica, quindi, sul piano dell'utenza, la validità istituzionale della Cassa che, comunque, con opportuni adeguamenti di compiti, funzioni e strutture, potrà non solo riprendere la sua attività consueta, ma anche svolgere forse un ruolo più incidente nella complessa problematica della nostra agricoltura.

La Cassa, quindi, si propone, nella nuova realtà della politica agraria dell'Unione Europea, come organismo centrale che vuole intervenire nella costituzione di grandi strutture agricole, in un rapporto sinergico con le realtà regionali, che dovrebbero portare avanti il vincente presupposto della costituzione di aziende agricole familiari di dimensione medio-piccola (realtà comunque che non possono essere inopinatamente soppresse), e offrire alla Cassa uno stretto rapporto di collaborazione nel riordino fondiario e di individuazione di macroaziende agricole familiari e cooperativistiche per l'acquisto e per la promozione in esse di tecnologie avanzate e di conquista di segmenti di mercato.

Nessuna conflittualità, quindi, con le Regioni, ma stretta collaborazione in gradi di impegni diversificati, ma concettualmente convergenti.

Il consuntivo 1993, al di là delle risultanze contabili, fa emergere però un dato di non lieve preoccupazione, che è quello relativo all'ingente creditoria della Cassa nei confronti degli assegnatari morosi. Il dato, ripeto, è preoccupante non solo perché non consente di riutilizzare una cospicua risorsa, ma coglie una evidente e gravissima realtà che è quella della profonda crisi del nostro settore primario.

Il mondo rurale ha sempre puntualmente risposto - anche se con sacrifici - agli impegni assunti e se oggi ciò non si verifica è evidentemente il segno incontestabile del raggiungimento di un livello di decozione delle aziende agricole di complesso e difficile superamento.

Naturalmente, le terapie opportune che sicuramente potrebbero individuarsi - prima facie - in una nuova metodologia e articolazione del credito agrario, non appaiono per la verità

neppure delineate a livello politico.

Il segno è addirittura contrario, se si considera la difficoltà manifestata, appunto in sede politica, di mantenere ancora vigenti le esenzioni fiscali per la proprietà diretto-coltivatrice.

I tassi che la Cassa attualmente applica (4%) sono da più parti considerati eccessivamente bassi e, inoltre, molto diluito nel tempo l'ammortamento del prezzo.

Tutto ciò potrebbe anche essere sostenuto - in linea puramente teorica - e in un clima di cultura dello sviluppo del secondario e del terziario, però sul piano dei pratici riscontri si può assolutamente rispondere che l'assunto è errato.

O si determinano nel prossimo futuro e con sollecitudine opportuni ammortizzatori sociali (tanto in uso per l'industria) o il settore primario continuerà ad essere un'attività economica del tutto residuale.

Alla luce di tutte le esposte considerazioni vanno lette le risultanze tecniche della passata gestione 1993.

Mi preme, infine, ricordare al Consiglio di Amministrazione l'impegno e l'attenzione che tutto il personale della Cassa ha posto nell'assolvimento dei propri compiti e, naturalmente, un ringraziamento sentito rivolgo a tutti i colleghi del Consiglio, che, sempre presenti alle nostre sedute, hanno consentito agli Uffici di dare esecuzione al complesso meccanismo di lavoro prodotto dall'Organo Collegiale di Amministrazione.

Gli atti deliberati nel corso dell'anno 1993, legittimi e opportuni, sono stati assunti con grande limpidezza e coerenti ai surrichiamati presupposti di legge, anche per la collaborazione preziosa e qualificata del Collegio dei Revisori e del Magistrato della Corte dei Conti addetto al controllo.

Ad essi il mio più vivo ringraziamento.

GESTIONE ISTITUZIONALE ANNO 1993

Nell'anno 1993 sono pervenute alla Cassa n.° 279 domande per ettari 7240 e per Lire 134.395 milioni di cui n.° 11 domande per ettari 1001 e per Lire 20.074 milioni da parte di Cooperative agricole. Le richieste di intervento presentate al 31/12/1992 risultavano n.° 648 per ettari 16885 e per Lire 273.571 milioni.

Nel corso dell'esercizio 1993 è stata definita l'istruttoria tecnica di n.° 407 iniziative per ettari 7709 e per Lire 90.950 milioni, di cui n.° 7 Cooperative (per ettari 202 e per Lire 2.498 milioni) secondo le direttive e i criteri stabiliti a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione. Delle 407 pratiche istruite, n.° 14 (per ettari 344 e per Lire 5.100 milioni) sono state presentate nel 1993.

Alla data del 31/12/1993 sono risultate in corso di istruttoria tecnica n.° 265 iniziative, per ettari 2.501 e per Lire 129.296 milioni, di cui n.° 7 (per ettari 407 e per Lire 4.100 milioni) riguardano Cooperative agricole.

Nel corso dello stesso anno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato favorevolmente n.° 350 iniziative per ettari 6.781 e per Lire 93.262 milioni. di cui n.° 4 operazioni hanno riguardato Cooperative (per ettari 129 e per Lire 2.189 milioni); nel contempo, n.° 66 operazioni per ettari 1.288 e per Lire 17.202 milioni sono state respinte, mentre n.° 18 operazioni per ettari 316 e per Lire 6.257 milioni sono state rinunciate dalle parti.

Le iniziative in corso di istruttoria tecnica alla data del 31/12/1993, riguardanti sia coltivatori singoli che associati in Cooperativa, comportano un impegno finanziario di circa Lire 137.496 milioni, mentre l'impegno risultante alla stessa data per le iniziative già pronte per la stipula, corrispondenti a n.° 440 pratiche per ettari 10.556 è di Lire 130.060 milioni (di cui n.° 6 Cooperative per ettari 652 e per Lire 8.444 milioni); l'impegno riguardante invece le iniziative già approvate dal Consiglio di Amministrazione e quindi in fase di istruttoria legale è pari a Lire 135.235 milioni, per n.° 451 pratiche e 9.994 ettari.

Le delibere favorevoli adottate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 1993, hanno interessato complessivamente ettari 6.781, di cui ettari 6.652 destinati a n.° 404 famiglie coltivatrici, ed ettari 129 destinati a n.° 4 Cooperative, per un importo complessivo di Lire 93.262 milioni, pari mediamente a circa Lire 14 milioni ad ettaro.

Degli acquisti deliberati, ettari 2.909 pari al 43% e Lire 54.565 milioni pari al 58% si riferiscono agli interventi nell'Italia Settentrionale, mentre ettari 3.872 pari al 57% e Lire 38.698 milioni pari al 42% risultano interessare il territorio dell'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare.

Un ulteriore aspetto da considerare è quello riguardante gli interventi di ampliamento ed arrotondamento; infatti, 67 famiglie coltivatrici, già proprietarie di 1.210 ettari, hanno ampliato le proprie maglie poderali attraverso l'intervento della Cassa.

La superficie media aziendale conseguita con l'intervento della Cassa, sia in termini di nuova costituzione che di arrotondamento, risulta di ettari 25 circa, sui quali può essere utilizzata una P.L.T. di Lire 70 milioni circa, pari a Lire 30 milioni per U.L.A.

Sempre per quanto riguarda le iniziative deliberate nel corso del 1993, è risultato un investimento medio previsto per famiglia pari a Lire 225 milioni circa, mentre quello per U.L.A. è di circa 110 milioni.

Risultando mediamente la famiglia interessata all'intervento della Cassa costituita da 2,5 U.L.A. ed ipotizzando un compenso per il lavoro conferito dalla stessa pari al 40% della P.L.T., risulta un reddito di lavoro di Lire 28 milioni per famiglia e di Lire 11 milioni per U.L.A.

In definitiva, l'impegno finanziario richiesto dalle iniziative in istruttoria e comunque da definire al 31/12/1993 ammonta complessivamente a Lire 402.791 milioni, a fronte di una disponibilità di appena 55.348 milioni prevista per l'esercizio 1994, di cui Lire 44.500 milioni per gli interventi in favore di coltivatori ed il resto per le Cooperative agricole.

Per una pronta lettura dell'operatività dell'Ente si riportano nei seguenti prospetti i dati riassuntivi più significativi.

	ANNO 1992	ANNO 1993
Iniziative con istruttoria tecnica definita		
Numero	353	407
Superficie (ettari)	6.715	7.709
Iniziative deliberate dal C. d. A.		
Parere favorevole		
Numero	463	350
Superficie (ettari)	11.448	6.781
Spese (in milioni di Lire)	140.842	93.262
Famiglie coltivatrici beneficiarie (numero)	487	404
Cooperative agricole (numero)	14	4
Respinte	15	66
Superficie (ettari)	232	1.288
Spese (in milioni di Lire)	3.796	17.202
Acquisti perfezionati		
Numero	313	239
Superficie (ettari)	6.628	4.842
Spese (in milioni di Lire)	82.107	60.678
Famiglie coltivatrici beneficiarie (numero)	316	240
Cooperative agricole (numero)	7	4
Riassegnazione e vendita terreni rientrati nella disponibilità della Cassa		
Deliberati (ettari)	288	298
Perfezionati (numero)	7	6
Perfezionati (ettari)	163	73
Pagamento anticipato del prezzo		
Superficie (ettari)	4.160	2.433
Importo (in milioni di Lire)	2.802	2.391
Assegnatari singoli (numero)	153	110
Cooperative (numero)	3	3

DATI RIEPILOGATIVI PER IL BILANCIO 1993

	n.°	ha.	Lire (milioni)
SINGOLE FAMIGLIE			
In corso di istruttoria e con relazione al Consiglio di Amministrazione	515	6.957	175.523
Pervenute nel 1993	268	6.239	114.321
Deliberate favorevolmente dal C.d.A.	346	6.652	91.064
Respinte	66	1.288	17.202
Rinunciate	17	305	6.026
COOPERATIVE			
In corso di istruttoria al 31/12/1993 e con relazione al Consiglio di Amministrazione	19	631	10.800
Pervenute nel 1993	11	1.001	20.074
Deliberate favorevolmente dal C.d.A.	4	129	2.198
Respinte	0	0	0
Rinunciate	1	11	230
 Iniziative a favore di famiglie e coopera- tive in corso di istruttoria e con relazio- ne al Consiglio di Amministrazione	 534	 8.141	 186.323